



Organizzazione
Aggregata
di WWF Italia

A Scuola di Opencoesione

Riccia

2022

LAVORO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON
L'ARCHITETTO LUCIO FATICA – PRESIDENTE WWF
MOLISE



**A Scuola di
Opencoesione**

Riccia

2022

La classe sta monitorando l'evoluzione della costruzione di piazza Municipio.

Domande al presidente del WWF Molise::

- 1: Sappiamo che la missione del WWF e quella di fermare il degrado del pianeta e costruire un mondo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura. Dalle foto pensa che questa soluzione rispecchia un' integrazione uomo-natura?
- 2: Ci è stato detto che il risanamento ambientale è stato fatto perché le persone si lamentavano del degrado del luogo e della presenza di animali che erano attirati dai rifiuti gettati nell'area preesistente. Poteva essere trovata un'altra soluzione per risolvere il problema?
- 3: Sono stati fatti dei danni all'ambiente con la costruzione della piazza?



WWF

Molise

A Scuola di
Opencoesione

Riccia

2022





A Scuola di
Opencoesione

Riccia

2022





A Scuola di
Opencoazione

Riccia

2022



com'era





com'è



A Scuola di
Opencoazione

Riccia

2022



A Scuola di
Opencoazione

Riccia

2022

com'è





A Scuola di
Opencoesione

Riccia

2022

le domande

1

1: *Sappiamo che la missione del WWF è quella di fermare il degrado del pianeta e costruire un mondo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura. Dalle foto pensa che questa soluzione rispecchia un' integrazione uomo-natura?*

Non credo che quello fosse l'obiettivo del progetto. Anche se con le modifiche intercorse nel corso della realizzazione, è difficile leggere segnali di integrazione uomo-natura. Certamente siamo di fronte ad uno spazio urbano in cui la trasformazione è maggiormente attenta alle funzioni urbane che alla integrazione con gli spazi verdi periurbani, direi che questo sia evidente.

Ora non ha molto senso chiedersi cosa sarebbe stato meglio fare, e questo ci invita ad essere attenti alle cose che accadono nel momento in cui accadono, quando cioè il dibattito e la partecipazione critica e civile consentono le scelte più opportune anche per gli spazi urbani.



A Scuola di
Opencoesione

Riccia

2022

le domande

1

1: *Sappiamo che la missione del WWF è quella di fermare il degrado del pianeta e costruire un mondo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura. Dalle foto pensa che questa soluzione rispecchia un' integrazione uomo-natura?*

Certo, questa poteva diventare una zona filtro, una zona di trasformazione graduale dal verde naturale e selvatico, attraverso un verde regolato e fino alla zona cementata, sarebbe stata più coerente con una ipotetica ricerca di integrazione.

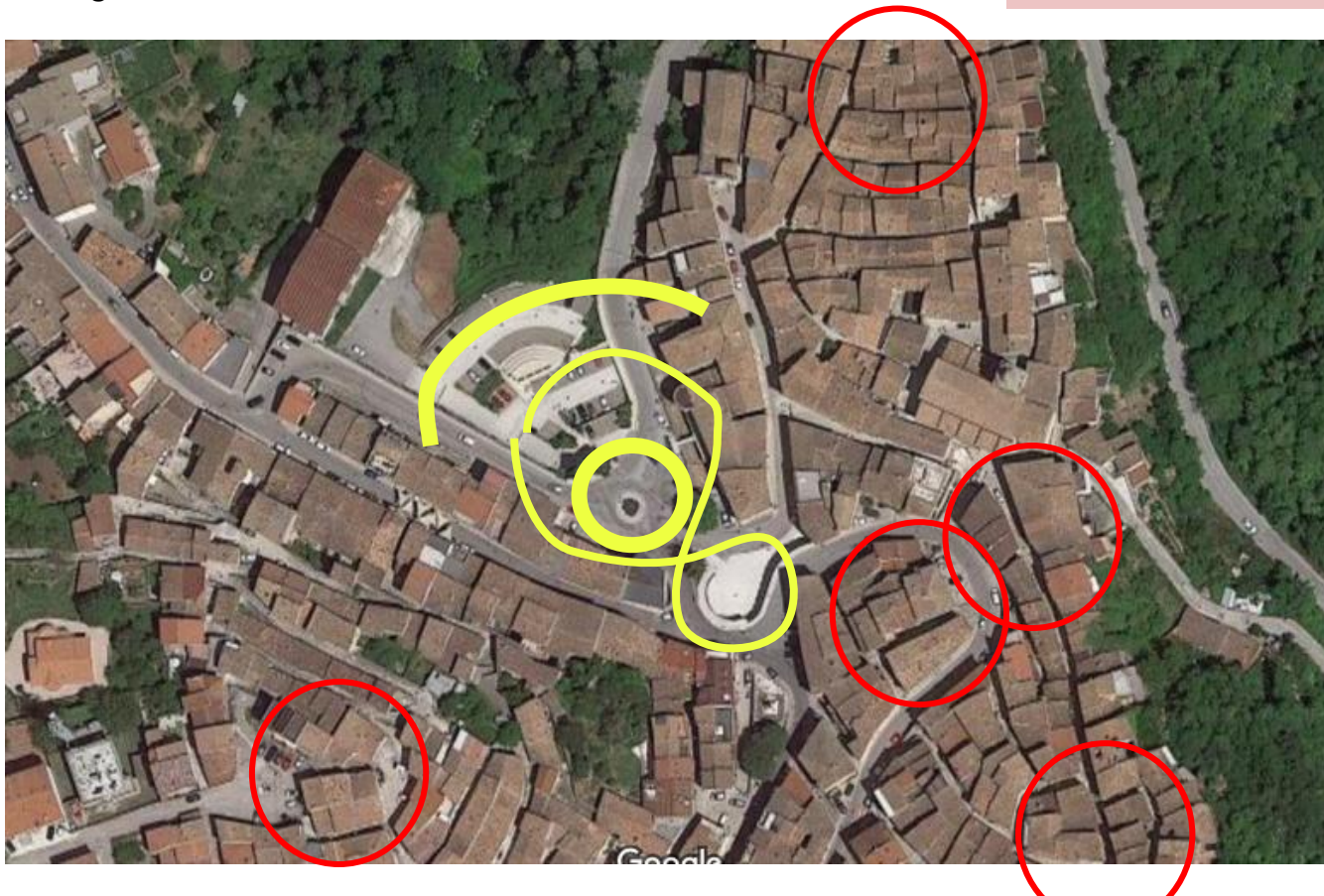
Qui è prevalso il disegno urbano, la generazione di un segno e le funzioni urbane, peraltro di tipo marginale, hanno evidentemente alla fine prevalso sulla valorizzazione a verde, sia pure a un verde artificiale, nel senso di costruito, non selvatico o spontaneo che rimane certamente fruibile appena fuori la città.

Eppure oggi sappiamo quanto sia importante la disponibilità di spazi verdi anche dentro le città, come già sapevano gli abitanti delle città dell'ottocento che arricchivano i centri urbani di ville, parchi e orti botanici.

il segno urbano con l'avanzamento del fronte

le domande

1





A Scuola di
Opencoesione

Riccia

2022

le domande

1

1: *Sappiamo che la missione del WWF è quella di fermare il degrado del pianeta e costruire un mondo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura. Dalle foto pensa che questa soluzione rispecchia un' integrazione uomo-natura?*

Dobbiamo sempre tornare a chiederci perché abbiamo così tanto bisogno di verde nelle nostre città e finanche nelle nostre case, dove certo non mancano piante da appartamento. Perché sentiamo questa esigenza? Che bisogno abbiamo di tenere piante in casa?

E' certo una questione di benessere, di percezione di migliore qualità della vita che, comprendiamo, ha bisogno di natura e verde.

Qui però siamo di fronte ad un'altra questione che riguarda l'integrazione del rapporto uomo-natura dell'uomo: a cosa servono le piazze nelle città? è questa una piazza nel senso tradizionale, cioè un luogo di incontro? un posto dove sia bello stare? un arricchimento della socialità urbana? uno spazio nel costruito che genera positivi sentimenti di accoglienza? è un luogo che migliora, in generale, la qualità della vita degli abitanti della città per il fatto di esistere, e non per il solo fatto che abbia tolto qualche problema come forse il disturbo del cinguettio degli uccelli o spostato altrove lo sgradevole sport del lancio dei rifiuti?



A Scuola di
Opencoesione

Riccia

2022

le domande

1

1: *Sappiamo che la missione del WWF è quella di fermare il degrado del pianeta e costruire un mondo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura. Dalle foto pensa che questa soluzione rispecchia un' integrazione uomo-natura?*

Voi che vivete questi spazi saprete dare risposte più precise. Sembrerebbe però che qui siamo piuttosto di fronte alla creazione di uno spazio funzionale, un non luogo urbano che affronta qualche piccolo problema di gestione spicciola, come il parcheggio o la breve sosta, in definitiva uno spazio di servizio.

Già Vincenzo Cuoco scriveva, nel 1812: “ai cittadini tanto costa il bello, quanto il brutto”. Nella esperienza scolastica ci si educa collettivamente al buono, al bello e al giusto. Capisco dunque perché questo intervento possa essere diventato un caso di studio, non per la bellezza, che è un discorso soggettivo e complicato, ma per le altre questioni.

Peraltro, cercare risposte alla domanda “come possiamo abbellire uno spazio urbano?” è sempre una ricerca lecita ed opportuna e rimane un interessante esercizio culturale.



A Scuola di
Opencoesione

Riccia

2022

le domande

1

1: *Sappiamo che la missione del WWF è quella di fermare il degrado del pianeta e costruire un mondo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura. Dalle foto pensa che questa soluzione rispecchia un' integrazione uomo-natura?*

Uno spazio che avesse potuto conservare qualche elemento di verde come mediazione fluida tra campagna e città forse sarebbe stato preferibile; mi sarebbe piaciuto se si fosse trovato il modo di esaltare il muraglione antico, quello sì testimone di un rapporto sapiente tra uomo e natura, in cui la perizia dello scalpello trasforma un elemento naturale, la pietra, in elemento strutturale, un pezzo alla volta con la chiara visione del disegno e della funzione finale.

Ma lo sappiamo, è un modo di fare e pensare antico. Oggi non c'è più il tempo per perdersi nei dettagli e si ragiona più facilmente per superfici piane, lisce, che si puliscono facilmente e danno un senso di ordine e pulizia.



A Scuola di
Opencoesione

Riccia

2022

le domande

2

2: *Ci è stato detto che il risanamento ambientale è stato fatto perché le persone si lamentavano del degrado del luogo e della presenza di animali che erano attirati dai rifiuti gettati nell'area preesistente. **Poteva essere trovata un'altra soluzione per risolvere il problema?***

L'altra soluzione è l'educazione con la conoscenza. Procedimenti lunghi. In una certa misura dobbiamo essere ragionevoli. Intendiamoci: gettare i rifiuti dove capita non è una pratica accettabile e basta. Però dobbiamo valutare alcuni aspetti. Saprete che già i Borboni - era il 1832 - avevano affrontato il problema dei rifiuti e della raccolta differenziata. Il vetro gi veniva raccolto e ogni piccolo pezzo di metallo veniva venduto o portato dal fabbro locale perché potesse essere trasformato in qualcos'altro; la povertà faceva il resto, per cui quello che davvero alla fine si buttava era veramente poco e tutto biodegradabile. Dobbiamo perciò essere consapevoli - anche se non più tolleranti - che questa pratica è molto antica e appartenente al contesto delle nostre popolazioni. E' con il benessere economico e l'introduzione delle plastiche che queste abitudini si dimostrarono presto dannose e pericolose. La saggezza sta nel capire i segni dei tempi che cambiano.



**A Scuola di
Opencoesione**

Riccia

2022

le domande

2

2: *Ci è stato detto che il risanamento ambientale è stato fatto perché le persone si lamentavano del degrado del luogo e della presenza di animali che erano attirati dai rifiuti gettati nell'area preesistente. Poteva essere trovata un'altra soluzione per risolvere il problema?*

La saggezza abbiamo dovuta acquisirla a nostre spese: oggi sappiamo che è vitale che nulla sfugga alla filiera dei rifiuti, cercando di differenziare, recuperare, riciclare il più possibile. Quello che non si può recuperare finisce in discarica o negli inceneritori e queste ultime due destinazioni non sono buone per l'ambiente e quindi anche per l'uomo. Ma non c'è paragone con l'abbandono in natura!

Se ancora esistono persone che fanno queste cose, vanno informate ed educate. L'abbandono in natura e la discarica abusiva, intanto, sono già reati; molto si può ancora fare nel favorire la raccolta, implementando i punti e i modi di conferimento, oppure sviluppando sistemi di sostegno alla differenziata "a valle".

Ma soprattutto si ottengono risultati con campagne e attività che fanno capire quanto sia bello vivere in un ambiente pulito.



A Scuola di
Opencoesione

Riccia

2022

le domande

3

3: Sono stati fatti dei **danni all'ambiente** con la costruzione della piazza?

Un altro aspetto che caratterizza il modo di pensare delle nostre popolazioni è che i boschi e i luoghi selvatici in generale non abbiano alcun valore. Invece sappiamo che un albero è un bene in sé, per il semplice fatto di esistere: produce ossigeno, assorbe anidride carbonica e incide sul benessere.

Di contro, costruire è sempre un danno per l'ambiente: si consuma suolo che è una risorsa non rinnovabile, si sventrano le montagne per farne cave, si sviluppano combustioni per la cottura del cemento, si immettono inquinanti ed anidride carbonica nell'ambiente per i trasporti, si consumano risorse..

Questo ovviamente non vuol dire che non dobbiamo costruire: abbiamo delle esigenze ed è necessario soddisfarle. Ma dobbiamo sviluppare la consapevolezza che ogni costruzione è un sacrificio per l'ambiente e i sacrifici vanno fatti con saggezza, misura e ponderazione.

3: *Sono stati fatti dei danni all'ambiente con la costruzione della piazza?*

Anni addietro è stato stilato “il decalogo dell’edificio sostenibile”:
Un edificio può considerarsi sostenibile se:

1. la sua costruzione deve essere indispensabile,
2. la sua localizzazione deve essere adeguata,
3. deve adattarsi alle caratteristiche specifiche della località in cui sorge,
4. recupera o riqualifica l’esistente,
5. riduce al minimo le dimensioni,
6. usa materiali a basso impiego di energia, salubri e a basso impatto,
7. riduce il bisogno di energia,
8. dà un ruolo attivo nella progettazione agli abitanti,
9. esprime la capacità sociale del costruire,
10. è finalizzato al benessere della comunità



Studio Boeri - Bosco Verticale
Milano. nel 2015 ha vinto il
premio di “edificio più bello del
mondo”



A Scuola di
Opencoesione

Riccia

2022

le domande

3

3: *Sono stati fatti dei danni all'ambiente con la costruzione della piazza?*

Non so se il senso della domanda riguarda anche le condizioni morfologiche del luogo: era originariamente un vallone e di norma i valloni vengono formati dallo scorrere delle acque, sia superficiali che profonde; e a quello in qualche modo continuano a servire. Immagino che questi aspetti siano stati considerati in fase progettuale e siano state adottati gli adeguati accorgimenti. Su questo aspetto suggerirei di chiedere il parere ad un geologo che conosca la zona e la sua storia. Noi del WWF, infatti faremmo così: l'approccio scientifico ai problemi è alla base di quella riflessione che deve poi tradursi in comunicazione che a sua volta può condurre a quei cambiamenti nella società che porteranno a un mondo più giusto, bello e buono per tutti.

Per approfondire il concetto suggerisco questa lezione su [One Planet School](https://oneplanetschool.wwf.it/lezioni/anche-il-suolo-si-consuma-bernardino-romano):

<https://oneplanetschool.wwf.it/lezioni/anche-il-suolo-si-consuma-bernardino-romano>



**A Scuola di
Opencoesione**

Riccia

2022

Grazie!

